

**Analisi Economica del diritto**  
**Esercitazione LIUC (12 Maggio 2016)**

**1. Esternalità**

Dopo aver descritto il fenomeno dell'esternalità, si illustrino le ipotesi e le tesi del Teorema di Coase facendo riferimento alla seguente circostanza di esternalità:

Livello di attività di A	Costo (in fiorini) per B	Beneficio (in fiorini) per A
0	0	0
1	2	3
2	4	6
3	6	9
4	8	10
5	10	11

**2. Transazioni costose**

Illustrare il concetto di costo di transazione, fornendo degli esempi conosciuti. Spiegare altresì il ruolo dei costi di transazione per il Teorema di Coase e per le istituzioni alternative al mercato.

**3. Coase@Kyoto**

Si illustri il funzionamento dei permessi negoziabili previsti dal protocollo di Kyoto, evidenziando in particolare in cosa non rappresentano una pura applicazione del Teorema di Coase.

**4. Commons & Wikipedia**

Si mostri la tragedia delle risorse comuni facendo riferimento alla seguente circostanza (dove *H* sta per sovra-utilizzo, mentre *N* per un utilizzo normale).

		Soggetto B	
		H	N
Soggetto A	H	2; 2	4; 0
	N	0; 4	3; 3

Si discuta infine il funzionamento dell'autogoverno di tale risorsa, presentando l'attinenza con il caso di Wikipedia.

**5. Incentivi all'innovazione**

Si commentino le seguenti proposizioni:

- a. il brevetto restringe la concorrenza di mercato, generando quelle rendite monopolistiche utili a incentivare l'innovazione;
- b. nel caso di marchio, come nel caso del brevetto, si ha un trade-off tra incentivi (ex-ante) ad innovare e incentivi (ex-post) a diffondere l'innovazione.

## 6. Tutele

Fornendo degli esempi conosciuti,

- a. si descrivano le tipologie di tutele: assoluta, relativa e *inalienability*;
- b. si spieghi sotto quali condizioni una tutela relativa è più efficiente di una tutela assoluta.

## 7. Donazione di organi

Evidenziandone pregi e difetti, si discutano i meccanismi istituzionali che sono alternativi o complementari alla donazione di organi.

## 8. Il costo dell'errore

Descrivere i costi transattivi, cioè i costi derivanti dall'errore del produttore della regola, nelle varie tipologie di responsabilità civile.

## 9. Diligenza dovuta

Si consideri un contesto con due soggetti,  $A$  e  $B$ , rispettivamente vittima e danneggiante. Si assuma che  $A$  abbia due possibili livelli di prevenzione:  $x_0$  e  $x_p$ , mentre  $B$  possa scegliere tra tre livelli di prevenzione  $y_L$ ,  $y_M$  e  $y_H$ .

Infine si assuma che:

- Costi di prevenzione:  $C(x_0) = 0$ ,  $C(x_p) = 4$ ,  $C(y_L) = 1$ ,  $C(y_M) = 2$  e  $C(y_H) = 5$ .
- Il danno cagionato è pari a 20 fiorini.
- La probabilità del danno dipende dai livelli di prevenzione come segue:

$$p(x_0; y_L) = 100\%$$

$$p(x_0; y_M) = 90\%$$

$$p(x_0; y_H) = 80\%$$

$$p(x_p; y_L) = 50\%$$

$$p(x_p; y_M) = 40\%$$

$$p(x_p; y_H) = 30\%$$

- a. Si mostri l'equilibrio nel caso di responsabilità oggettiva e per tutte le regole di responsabilità per colpa (limitatamente al criterio semplice).
- b. Si mostri a quale livello di prevenzione il produttore della regola dovrebbe definire la diligenza dovuta per ottenere un equilibrio efficiente con un regime di responsabilità per colpa (criterio semplice).

## 10. Azione collettiva

Si illustrino le ragioni (in termini di efficienza) e caratteristiche dell'istituto dell'azione collettiva.